

La Coupè-Cabriolet nasce a Bairo (Piemonte) nell'azienda Pininfarina con elevati standard di qualità

Focus CC, firma italiana

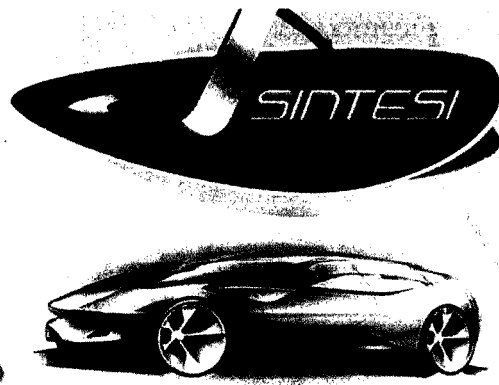


FAMIGLIA AL COMPLETO

Ultimato con la Coupè-Cabriolet il cambio della guardia tra due generazioni della Focus. Due gli assi nella manica, la firma Pininfarina che la produce in Piemonte e l'enorme bagagliaio fino a 534 litri

Vincenzo Bajardi

BAIRO - In Italia i modelli coupè-cabriolet creano un mercato di 70.000 unità l'anno e di queste 6.000 rientrano nel segmento C. L'ultima novità riguarda la Ford Focus CC realizzata in partnership con Pininfarina, firma illustre del design e dell'engineering mondiale. L'elegante convertibile a 4 posti, debutterà in anteprima a Ginevra, per poi entrare in listino in aprile; due i motori, il Duratec benzina 1.6 litri da 100 cv, 23.850 euro ed il turbodiesel TDCi 2 litri da 136 cv, 27.600 euro con filtro antiparticolato DPF di serie, per entrambe un cambio manuale a 6 marce (Non previsto al momento la trasmissione automatica) Due gli allestimenti il Focus CC e il Titanium, top di gamma (1250 euro la differenza fra i due livelli). La capacità del bagagliaio è di 534 litri a tetto chiuso e di 248 litri con i capelli al vento. La capote, o meglio l'hard top rigido retrattile in due soli pezzi, si alza e si abbassa in 29". Da evidenziare che la perfetta tenuta dell'acqua viene collaudata in una prova idrica di 20' con 2,7 bar di pressione. Una Focus CC bella da guardare fuori e dentro che sfoggia la filosofia del kinetic design, un frontale espressivo ed una coda molto ben riuscita. Nell'abitacolo chic spicca la qualità dei materiali ed eleganza in modo da collocare questa variante di carrozzeria ad un livello superiore d'immagine rispetto alla berlina ed alla station wagon. Da segnalare la disponibilità del pulsante Ford Power per l'avviamento senza chiave, il sistema d'ingresso keyless, l'attivazione delle luci di emergenza, il rilevatore della perdita di pressione, sistemi di navigazione. Di serie abs con ebd, airbag anteriori e laterali, Esp e Tcs, climatizzatore automatico, computer di bordo, fari fendinebbia, protezione antiribaltamento RPD. Nell'allestimento Titanium in più sedili in pelle parziale, sensori pioggia, climatizzatore automatico bizona, volante a 4 razze in pelle, inserti



LA STORIA DI UN'AVVENTURA CREATIVA

La Concept Pininfarina, qui in un disegno, guarda al futuro. Sarà svelata, dopo sei puntate iniziate in gennaio, martedì prossimo a Ginevra: vuole essere la sintesi dei valori del marchio, della passione per l'innovazione

cromati.

DOVE NASCE - La Focus CC nasce nel rinnovato stabilimento Pininfarina, trasformato in un moderno gioiello di efficienza all'insegna del Please (Pininfarina Lean Manufacturing System): volumi previsti per il 2008 intorno a 23.000 unità. «Una commessa della massima importanza - ha riferito Silvio Angori, direttore generale Pininfarina - visto che la fabbrica può arrivare ad una produzione annuale di 44.000 unità con 550 addetti di cui 200 presi in prestito dalla Bertone». Poi è stato possibile effettuare una breve presa di contatto riportandone impressioni molto positive.

THOREL - «La famiglia Focus offrirà altre versioni - ha puntualizzato Gaetano Thorel, presidente di Ford Italia - in maggio la ST tre porte e nel 2009 la RS. In Italia dal lancio ne abbiamo consegnato 4.500 unità di Focus. Obiettivo vendita della Focus CC è di mille unità l'anno. A Ginevra ci sarà anche la nuova Fiesta e il crossover Kuga prodotto a Saarbrücken (Germania)».

ANDREA PININFARINA - L'ing. Andrea Pininfarina puntualizza che la sua azienda è stata sempre associata a Ferrari, a spider e cabriolet di grande eleganza: «Ma noi restiamo un fornitore globale di servizi alle Case automobilistiche mondiali. Servizi di design dall'Italia, di ingegneria dai nostri centri con sedi anche in Francia, Germania e Marocco e produzione di vetture come Alfa Romeo Brera e Spider, Mitsubishi Colt CZC e la Ford Focus CC. Ma non è tutto: a Ginevra presenteremo anche la concept Sintesi, dove tutto è stato disegnato per minimizzare la resistenza all'aria e per rendere l'ingresso aerodinamico della vettura estremamente efficace. Inoltre con l'auto elettrica anticipiamo il futuro costituendo una joint venture, 50% a testa da 150 milioni di euro con il Gruppo del finanziere francese Vincent Bolloré». Un'auto elettrica quattro posti che fa il pieno attaccata ad una presa di corrente domestica, autonomia di 250 km sui percorsi urbani, 130 orari, una batteria che avrà una durata di vita di 200.000 km, zero emissioni di gas nocivi Arriverà nel 2010 e



ne produrremo 15 mila l'anno, destinazione Europa, Stati Uniti e Giappone. L'innovativa citycar verrà costruita nello stabilimento Pininfarina di San Giorgio Canavese, in provincia di Torino. Disporrà dell'innovativa batteria solida «batScap», litio metal polimeri senza liquidi all'interno.

Prima la passerella svizzera, poi in aprile sarà disponibile sul mercato con 2 motori e con 2 allestimenti

La capote è rigida e si abbassa in 29". Bella da guardare sfoggia il kinetic design ed una coda molto espressiva

Pininfarina firma pure la concept Sintesi dove tutto è stato disegnato per minimizzare la resistenza all'aria (Cx)